



FONDAZIONE
IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 5011

**S.C. SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Padiglione n.. 18

RESPONSABILE

R.S.P.P. Pierantonio Marchese
pa.marchese@smatteo.pv.it
Tel. 0382 503902

SEGRETERIA

Tel. 0382 503902
Fax 0382 503903
rsp.psicurezza@smatteo.pv.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int.)

Procedimento n.: **P - 20110035025**

Attività oggetto di appalto: **Fornitura in " Full service " di un sistema diagnostico per la tipizzazione HLA e ricerca di anticorpi anti – HLA, occorrente alla S.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione per 24 mesi .**

Responsabile Unico di Procedimento: **Dr. Maurizio Pancioli**

Responsabile dell'istruttoria:

Data 22.05.2012

Nella dichiarazione dei redditi dona
il tuo 5 x mille al San Matteo.
Non costa nulla.

Nel riquadro "Finanziamento della
ricerca sanitaria" inserisci il codice
fiscale **00303490189** e firma.

La ricerca serve. A tutti.

Il Responsabile Unico di Procedimento
Dr. M. Pancioli

Il Referente DUVRI
E. Migliazza

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Pierantonio Marchese

REFERENTE DELL'ISTRUTTORIA:



Premessa

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (**D.U.V.R.I.**) viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int., e contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili rischi derivanti dalle interferenze tra:

- le attività proprie della stazione appaltante e le attività dell'impresa appaltatrice (schede D);
- le attività delle varie ditte appaltatrici che operano all'interno della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo".

La gestione di questo **D.U.V.R.I.** è regolamentata secondo l'Istruzione Operativa **Gestione dei rischi interferenziali**.

Ulteriori raccomandazioni ed evidenze in ambito di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

In relazione alle misure di prevenzione e protezione da adottare in riferimento ai rischi ambientali ed interferenziali citati nel presente DUVRI, si invita comunque il soggetto cui è destinata la presente documentazione ad impegnarsi sotto la propria personale responsabilità a tutto quanto segue:

- 1) prestare sempre particolare attenzione alle condizioni di sicurezza ed ai possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall'appalto. Può sussistere, infatti, la possibilità che elementi di pericolo, non riscontrabili e/o prevedibili all'atto della stesura della specifica documentazione, compaiano improvvisamente ed accidentalmente nei citati luoghi di lavoro.

Quest'ultimi vengono elencati, a titolo esplicativo e non esaustivo:

- anomalie strutturali delle aree interessate dalla viabilità interna ed esterna;
- posizionamento occasionale non ordinato di materiali e manufatti, nelle aree di transito o nei luoghi di lavoro;
- improvvise condizioni scivolose delle pavimentazioni, percorsi, scale, accessi;
- improvvise formazioni di sconessioni delle pavimentazioni, percorsi, scale, accessi;
- insorgenza di improvvise sporgenze sulle pareti, soffitti e pavimentazioni, nei luoghi di lavoro;
- presenza di traffico veicolare sotterraneo e/o superficiale con guida/comportamento non espressamente ordinata;

- 2) comunicare tempestivamente al Preposto Incaricato (referente del contratto e/o contatto interno alla Fondazione) e ai Referenti DUVRI della S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione (Geom. Migliazza Edo tel. 0382-501836, cell. 335-7360526 e Per. Ind. Valeggi Massimo e 0382-503902, cell. 335-7360523, il rilevamento di eventuali condizioni di pericolo o rischio riscontrate durante l'attività lavorativa.

In tal senso si richiamano i seguenti obblighi: segnalare immediatamente le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di prevenzione e protezione in ambiente lavorativo della Fondazione, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo/rischio di cui si venga a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza/urgenza, nell'ambito delle proprie competenze della formazione ricevuta e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente.

Indice

A – principi generali di sicurezza.....	3
B – descrizione dell'appalto	5
D – Criteri di valutazione adottati	14
E – Individuazione delle possibili interferenze per area-attività	17
E – Individuazione delle possibili interferenze per area-attività	18
F – Rischi interferenziali e relative e misure di prevenzione in aree-attività Sanitaria e di ricerca	20
G – Rischi interferenziali e relative e misure di prevenzione in aree-attività Amministrativa	22
H – Rischi interferenziali e relative e misure di prevenzione in aree-attività Tecniche	24
I – Rischi interferenziali e relative e misure di prevenzione in aree-attività Comuni	26
L – note e misure generali aggiuntive.....	28
M – Stima dei costi delle misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze	30
M – Stima dei costi delle misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze	31
O – Metodi di controllo e coordinamento	34
G – Allegati.....	35



A – principi generali di sicurezza

RIFERIMENTI NORMATIVI

In ottemperanza al disposto del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 e succ. mod. ed .int., **in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, l'Amministrazione della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" provvede ad una periodica informativa generale sui principali contenuti del citato decreto di cui all'art. 36.

Art. 15. misure generali di tutela

1. **Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:**

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) l'istruzione adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

2. **Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.**

Art. 20 – obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.



Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) **verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**
 - 1) **acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;**
 - 2) **acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;**
 - b) **fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**
 2. **Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:**
 - a) **cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;**
 - b) **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.**
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.
- 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



B – descrizione dell'appalto

INDICARE LA TIPOLOGIA

CONSEGNA E RITIRO BENI:

1. Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.)
2. fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.)
3. forniture-ritiro biancheria e materassi
4. apparecchiature elettroniche per ufficio
5. altro specificare:

LA CONSEGNA/RITIRO DI UN BENE CON RELATIVA INSTALLAZIONE/DISINSTALLAZIONE:

1. attrezzature sanitarie
2. materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.)
3. apparecchiature elettromedicali
4. installazione software
5. altro specificare:

Lo svolgimento di un servizio:

1. attività di manutenzione in genere
2. pulizie locali
3. pulizia viali interni
4. lavaggio vassoi
5. rifiuti
6. disinfestazione
7. dosimetria
8. distributori bevande
9. antidecubito
10. brokeraggio
11. tesoreria
12. vigilanza
13. ponti radio 118
14. 118
15. altro specificare: **Fornitura in full service (nuova strumentazione+reagenti+materiale di consumo+manutenzione) di sistema diagnostico per la tipizzazione HLA e ricerca anticorpi anti - HLA**

Si rende noto che in base alla tipologia di appalto, come definito dalla Istruzione Operativa interna, il soggetto esterno riceverà la sotto indicata documentazione, per l'assolvimento di quanto previsto a carico della Fondazione, in qualità di committente, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08:

a. la consegna/ritiro di un bene:

- a.1. informativa ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 (allegato A);

b. la consegna/ritiro di un bene con relativa installazione/disinstallazione:

- b.1. se si tratta di lavori semplici e di breve durata - informativa ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 (allegato A);
- b.2. se si tratta di lavori complessi e che prevedono più di due giorni di lavoro - verbale di sopralluogo (allegato B); Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali comprensivo dei costi di sicurezza (allegato C);

c. lo svolgimento di un servizio;

- c.1. se di natura intellettuale - informativa ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 (allegato A);
- c.2. in tutti gli altri casi - verbale di sopralluogo (allegato B); Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali comprensivo dei costi di sicurezza (allegato C).

L'informativa ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 (allegato A) è allegata e parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali, assieme alle disposizioni per soggetti esterni, appaltatori o prestatori d'opera (art. 26 D.Lgs. 81/08 n. 81) - allegato A del Piano Antincendio e Gestione dell'Emergenza Generale.



C – Individuazione delle aree-attività interessate dall'appalto

All'interno della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" sono presenti vari tipi di realtà lavorative diverse l'una dall'altra. Ai fini della presente valutazione del rischio, vengono individuate aree e attività di lavoro omogenee per caratteristica di rischio, che vengono di seguito schematicamente suddivisi in sei tipologie:

Indicare le aree-attività in cui si svolgeranno le attività appaltate in modo generale indicando la Macro area-attività o se la natura dell'appalto lo consente, in modo puntuale indicando le singole attività-aree:

AREE-ATTIVITÀ SANITARIE (S):

- S 1. reparti clinici di degenza e servizi di terapia;
- S 2. day hospital;
- S 3. ambulatori;
- S 4. sale operatorie;
- S 5. pronto soccorso;
- S 6. S.S.U.Em. 118;
- S 7. servizi di diagnostica;
- S 8. centri prelievi;
- S 9. servizi di riabilitazione fisica;
- S 10. sterilizzazioni;
- S 11. servizio trasporti sanitari interni;
- S 12. camera mortuaria e settorato;
- S 13. scuola infermieri;
- S 14. altre attività sanitarie.

Finalizzate al ricovero e cura dei pazienti, svolta da oltre 50 tra dipartimenti, istituti, divisioni e servizi in regime di lungo degenza, day hospital e ambulatoriale e anche in emergenza data la presenza della sede provinciale del pronto soccorso nazionale S.S.U.Em. 118. Inoltre sono considerate in questa area altre attività strettamente correlate, quali il trasporto pazienti, la sterilizzazione di materiale-attrezzi e le attività in camera mortuaria. Il personale coinvolto in questo tipo di attività è di tipo prevalentemente sanitario e tecnico sanitario

AREE-ATTIVITÀ DI RICERCA (R):

- R 1. laboratori di ricerca;
- R 2. laboratori diagnostici;
- R 3. laboratori farmaceutici;
- R 4. altre attività di ricerca.

Finalizzate alla ricerca ed alla analisi sia di tipo sperimentale sia di tipo clinico e viene effettuata dai laboratori dei diversi dipartimenti, istituti, divisioni e servizi, ognuno per la propria specialità. Il personale coinvolto in questo tipo di attività è di tipo prevalentemente sanitario e tecnico sanitario.

AREE-ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE (A):

- A 1. uffici amministrativi;
- A 2. direzione di clinica;
- A 3. archivi;
- A 4. biblioteche;
- A 5. centralino telefonico;
- A 6. aule didattiche;
- A 7. altre attività amministrative

Finalizzate alla gestione e organizzazione dell'Istituto è presente sia in ambiti amministrativi sia dislocata anche nei diversi settori sanitari. Il personale coinvolto in questo tipo di attività è prevalentemente amministrativo, ma coinvolge anche personale sanitario e tecnico.



AREE-ATTIVITÀ TECNICHE (T):

- T 1. servizi tecnici (ascensoristi, caldaisti, condizionatori, edili ed affini, elettricisti, falegnami, giardinieri, idraulici, meccanici);
- T 2. spazi tecnici (locali macchine - centrale termica - impianti di condizionamento trattamento aria - impianti gas medicinali e tecnici - cabine elettriche - impianti di depurazione - aree di cantiere);
- T 3. servizi di ristorazione (cucina - mensa);
- T 4. servizi logistici (zone carico/scarico - magazzini - depositi);
- T 5. servizi economici (lavanderia - sartoria - guardaroba - materasseria - tappezziere - mobiliari);
- T 6. servizi di distribuzione meccanizzata (trasporto vitto - biancheria - rifiuti);
- T 7. addetti alla manutenzione (attrezzature - apparecchiature - impianti);
- T 8. autisti (auto - furgoni);
- T 9. addetti alla vigilanza;
- T 10. addetti alle portinerie;
- T 11. area ecologica (stoccaggio rifiuti).

Finalizzate al supporto di tutte le altre attività presenti in Istituto, tali attività sono di tipo logistico per l'approvvigionamento di materiale ed attrezzature; di tipo tecnico per il supporto ed il buon funzionamento e il mantenimento di tutte le strutture e gli impianti dell'ente. Il personale coinvolto in questo tipo di attività è prevalentemente tecnico.

AREE-ATTIVITÀ COMUNI (C):

- Z 1. gallerie seminterrate e sotterranee;
- Z 2. viali e parcheggi;
- Z 3. spazi per attività sindacali;
- Z 4. zone di ristoro;
- Z 5. edifici e spazi di culto;
- Z 6. servizio bus navetta;
- Z 7. zone verdi.

Aree all'interno del perimetro e delle strutture della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo", in cui il personale dipendente può transitare e/o stazionare. In tali aree possono essere presenti anche utenti, visitatori, rappresentanti, ecc. Nei viali e parcheggi possono transitare sia mezzi dell'ente che mezzi propri di dipendenti e terzi.

AREE-ATTIVITÀ IN USO A TERZI (Z):

- Z 1. Azienda Ospedaliera di Pavia (ambulatori - reparto di psichiatria - SERT)
- Z 2. Università degli studi di Pavia (attività didattiche - tirocini - scuola di specialità altre attività convenzionate);
- Z 3. tribunale del malato;
- Z 4. posto di polizia;
- Z 5. sportelli banca;
- Z 6. attività varie appaltate a ditte e fornitori esterni.

Attività svolte non da personale dipendente della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo", ma da personale dipendente di ditte-fornitori esterni e/o altri Enti pubblici. Tali soggetti accedono e/o operano all'interno della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo", in autonomia e/o in collaborazione con il personale della Fondazione.

In queste aree-attività sono potenzialmente presenti rischi interferenti, generati dalle attività proprie dei vari soggetti presenti.



Indicare nel seguente elenco i padiglioni-strutture in cui si svolgeranno le attività oggetto d'appalto. Tale indicazione potrà essere generica (indicare localizzazione nella prime caselle) o puntuale a seconda se i luoghi di lavoro sono definiti in fase d'appalto o meno.

Si evidenzia che a fianco di ogni luogo di lavoro in elenco, sono indicate la tipologia di area-attività presente. Per una miglior localizzazione sono state inserite anche le planimetrie dei luoghi di lavoro.

	Zona generica	Tipo di area-attività svolta
<input checked="" type="checkbox"/>	RETE SEMINTERRATA SOTTERRANEA	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/>	RETE VIABILISTICA DI SUPERFICIE	A - T - C
<input type="checkbox"/>	AREE VERDI	T
<input type="checkbox"/>	TUTTE LE STRUTTURE DELLA FONDAZIONE	S - R - A - T - C
<input type="checkbox"/>	AREE TECNICHE E TECNOLOGICHE	T

N. PAD.	nome padiglione	Tipo di area-attività svolta
<input type="checkbox"/> 1	INGRESSO PRINCIPALE	A - T - Z
<input type="checkbox"/> 2	CHIRURGIE	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 3	MEDICINE	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 4	ODONTOIATRIA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 5	DERMATOLOGIA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 6	OCULISTICA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 7	OSTETRICA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 8	RADIOLOGIA E OTORINO	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 8/B	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 9	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 9/B	ACCELERATORE LINEARE	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 10	CARDIOLOGIA + DIREZIONE SCIENTIFICA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 11	FISIATRIA	S - R - A - T
<input checked="" type="checkbox"/> 12	EMOTECA - AFERESI	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 13	FARMACOLOGIA	R - A - T
<input type="checkbox"/> 14	EMATOLOGIA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 15	CHIESA ED ALLOGGIO ASS. SPIRITUALI	A - T
<input type="checkbox"/> 16	LABORATORIO + CENTRALINO TEL.	R - A - T
<input type="checkbox"/> 17	CAMERA MORTUARIA	S - T
<input type="checkbox"/> 18	ECONOMATO - SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	A - T
<input type="checkbox"/> 19	SERVIZI GENERALI	A - T
<input type="checkbox"/> 20	OFFICINE INTERNE	T



N. PAD.	nome padiglione	Tipo di area-attività svolta
<input type="checkbox"/> 21	CABINA ELETTRICA GENERALE	T
<input type="checkbox"/> 22	EX INCENERITORE	T
<input type="checkbox"/> 23	CLINICA INTRA – MOENIA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 24	PORTINERIA CARRAIA	T - C
<input type="checkbox"/> 25	DEPOSITO SOLVENTI FARMACIA	T
<input type="checkbox"/> 26	EX IMPIANTO DEPURAZIONE	T
<input type="checkbox"/> 27	FORLANINI	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 28	PORTINERIA NORD	T - C
<input type="checkbox"/> 29	ORTOPEDIA + TRAUMA + NEUROCHIRURGIA	S - R - A - T - Z
<input type="checkbox"/> 30	MALATTIE INFETTIVE	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 31	PEDIATRIA	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 32	REPARTI SPECIALI	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 33	POLIAMBULATORIO	S - R - A - T - Z
<input type="checkbox"/> 34	BAR RISTORO	GESTIONE ESTERNA
<input type="checkbox"/> 35	SCUOLA INF. PROFESSIONALI	S - A - T
<input type="checkbox"/> 36	NUOVA CUCINA	A - T
<input type="checkbox"/> 37	CABINA ELETTRICA "A"	T
<input type="checkbox"/> 38	CABINA ELETTRICA "B"	T
<input type="checkbox"/> 39	CABINA ELETTRICA "C"	T
<input type="checkbox"/> 40	CABINA ELETTRICA TRAUMA	T
<input type="checkbox"/> 41	CABINA ELETTRICA ENEL - DISTRIB. M.T. ANELLO	T
<input type="checkbox"/> 42	CLINICA DI MALATTIE INFETTIVE (EX TORRE AIDS)	S - R - A - T
<input type="checkbox"/> 43	DEA (DIPARTIMENTO DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE) E TORRI DI DEGENZA	AREA DI CANTIERE
<input type="checkbox"/> 44	AREA DI CANTIERE	AREA DI CANTIERE
<input type="checkbox"/> 45	CABINA ELETTRICA "E"	T
<input type="checkbox"/> 45 B	CABINA ELETTRICA "D"	T
<input type="checkbox"/> 45 C	GRUPPO ELETTROGENO CABINA ELETTRICA "D"	T
<input type="checkbox"/> 55	DEPOSITO BOMBOLE GAS COMPRESSI	T - Z
<input type="checkbox"/> 56	SERBATOI CENTRALIZZATI OSSIGENO ED AZOTO	T - Z
<input type="checkbox"/> 85	PORTINERIA AREA TAGLIABUE/PARCHEGGIO AREA NORD	T - C
<input type="checkbox"/> 86	AREA ECOLOGICA - STOCCAGGIO RIFIUTI	T - Z
<input type="checkbox"/> 90	PRESIDIO DI BELGIOIOSO	S - A - T - Z

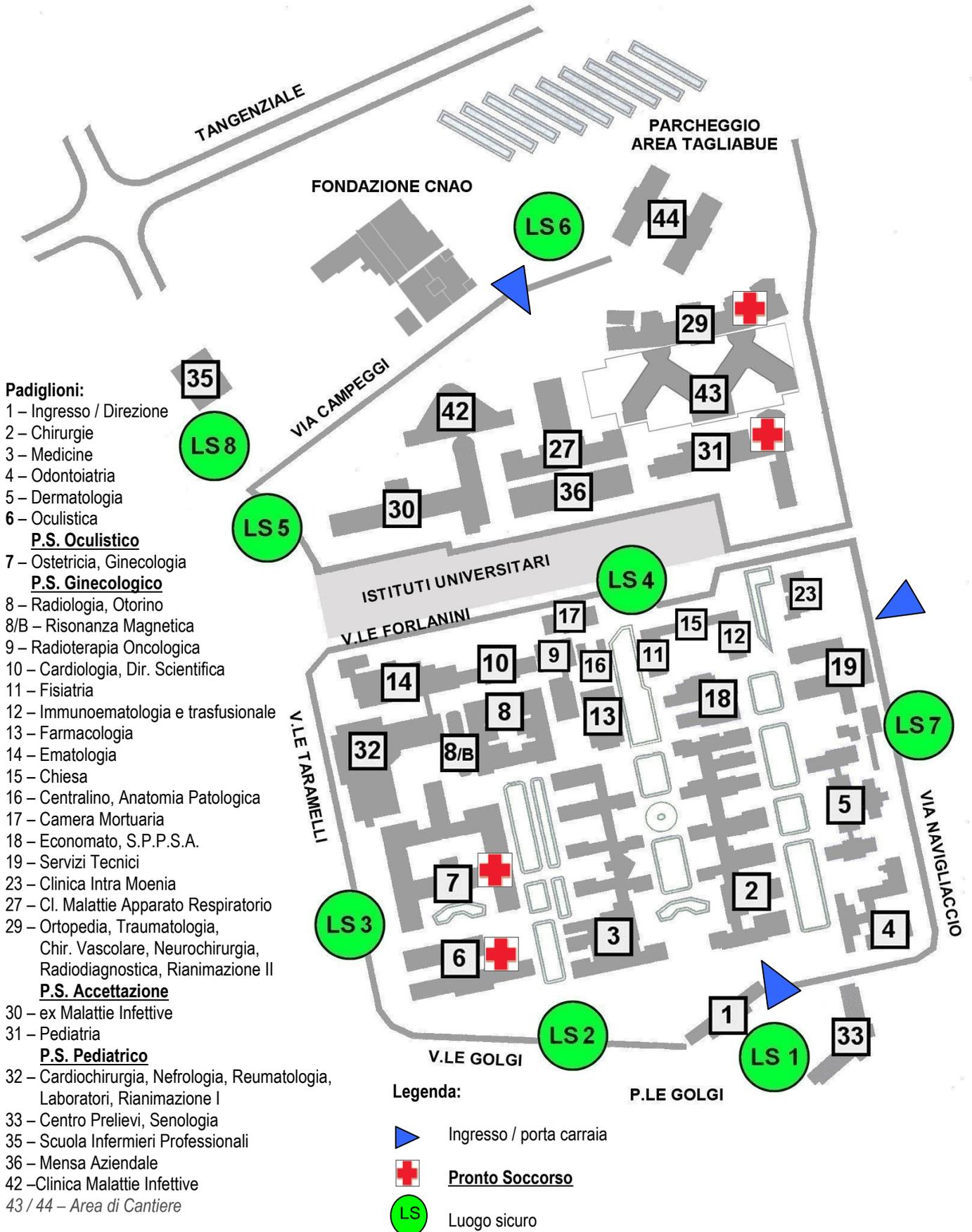


POTENZIALI PERICOLI/RISCHI PRESENTI IN RELAZIONE ALL'APPALTO E/O AI LUOGHI DI LAVORO:

pericolo / rischio	Tipo di area-attività svolta
<input checked="" type="checkbox"/> apparecchi e mezzi di sollevamento fissi e/o mobili;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> mezzi di trasporto merci e/o persone;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> motori/apparecchiature elettriche;	S - R - A - T - C
<input type="checkbox"/> linee elettriche aeree;	C
<input checked="" type="checkbox"/> linee elettriche interrate;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> macchine utensili, organi di trasmissione, parti in movimento;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> tubazioni contenenti gas e/o liquidi infiammabili e/o sostanze pericolose;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> tubazioni contenenti liquidi in pressione;	S - R - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> apparecchi generatori di vapore;	S - R - T - C
<input type="checkbox"/> rumore e/o vibrazioni;	T - C
<input type="checkbox"/> amianto e/o fibre naturali ed artificiali;	T - C
<input checked="" type="checkbox"/> materie e prodotti pericolosi e/o nocivi;	S - R - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> materie e/o prodotti asfissianti e/o irritanti e/o tossici e/o infettanti;	S - R - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> materie e/o prodotti taglienti e/o pungenti;	S - R - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> materie e/o prodotti corrosivi;	S - R - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> materie e/o prodotti combustibili e/o infiammabili e/o esplosivi;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> impianti e/o apparecchi in pressione;	S - R - T - C
<input type="checkbox"/> apparecchiature e/o sorgenti radiogene/radioattive;	S - R
<input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali;	S - R
<input type="checkbox"/> apparecchiature laser;	S - R
<input checked="" type="checkbox"/> campi elettromagnetici statici e/o variabili;	S - R - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> condizioni di rischio biologico specifico;	S - R - C
<input checked="" type="checkbox"/> pavimentazioni, percorsi sconnessi e/o scivolosi e/o con sporgenze pericolose;	S - R - A - T - C
<input checked="" type="checkbox"/> condizioni di rischio connesse alla viabilità esterna agli edifici e/o nei sotterranei;	C
<input checked="" type="checkbox"/> condizioni di rischio connesse ai percorsi esterni agli edifici e/o nei sotterranei;	C
<input checked="" type="checkbox"/> condizioni di rischio connesse al traffico veicolare sotterraneo e/o di superficie;	C
altri: NB Eventuali altre condizioni/agenti di rischio allo stato attuale non prevedibili/prevenibili rilevate in corso d'opera, devono essere tempestivamente ed immediatamente segnalate anche per iscritto al Committente dei lavori, al Responsabile dei Lavori, al Coordinatore in fase di esecuzione lavori, al RSPP e al Medico Competente della Fondazione per i rispettivi interventi di competenza secondo quanto indicato dal D. Lgs. 81/08. Si avverte che in caso di omissioni e/o mancato rispetto delle procedure e delle indicazioni fornite dal Committente oltre a manlevare lo stesso da tutte le responsabilità correlate, comporterà l'avvio di interventi di tutela nei modi e nelle forme ritenute dalla Fondazione più opportune	



FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO" - PAVIA



Padiglioni:

- 1 – Ingresso / Direzione
- 2 – Chirurgie
- 3 – Medicine
- 4 – Odontoiatria
- 5 – Dermatologia
- 6 – Oculistica

P.S. Oculistico

- 7 – Ostetricia, Ginecologia

P.S. Ginecologico

- 8 – Radiologia, Otorino
- 8/B – Risonanza Magnetica
- 9 – Radioterapia Oncologica
- 10 – Cardiologia, Dir. Scientifica
- 11 – Fisiatria
- 12 – Immunoematologia e trasfusionale
- 13 – Farmacologia
- 14 – Ematologia
- 15 – Chiesa
- 16 – Centralino, Anatomia Patologica
- 17 – Camera Mortuaria
- 18 – Economato, S.P.P.S.A.
- 19 – Servizi Tecnici
- 23 – Clinica Intra Moenia
- 27 – Cl. Malattie Apparato Respiratorio
- 29 – Ortopedia, Traumatologia, Chir. Vascolare, Neurochirurgia, Radiodiagnostica, Rianimazione II

P.S. Accettazione

- 30 – ex Malattie Infettive
- 31 – Pediatria

P.S. Pediatrico

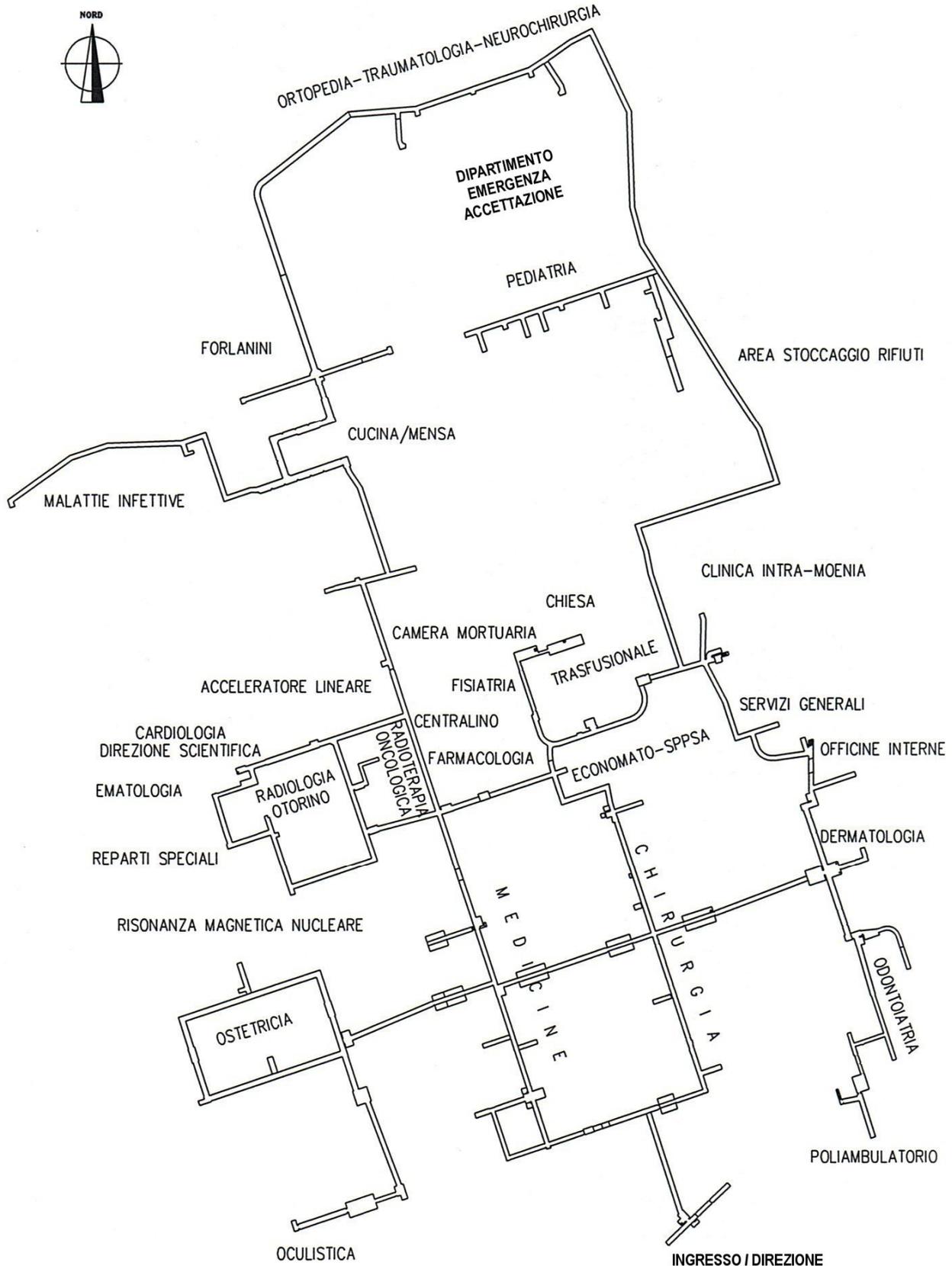
- 32 – Cardiochirurgia, Nefrologia, Reumatologia, Laboratori, Rianimazione I
- 33 – Centro Prelievi, Senologia
- 35 – Scuola Infermieri Professionali
- 36 – Mensa Aziendale
- 42 – Clinica Malattie Infettive
- 43 / 44 – Area di Cantiere

Legenda:

- Ingresso / porta carraia
- Pronto Soccorso**
- LS** Luogo sicuro



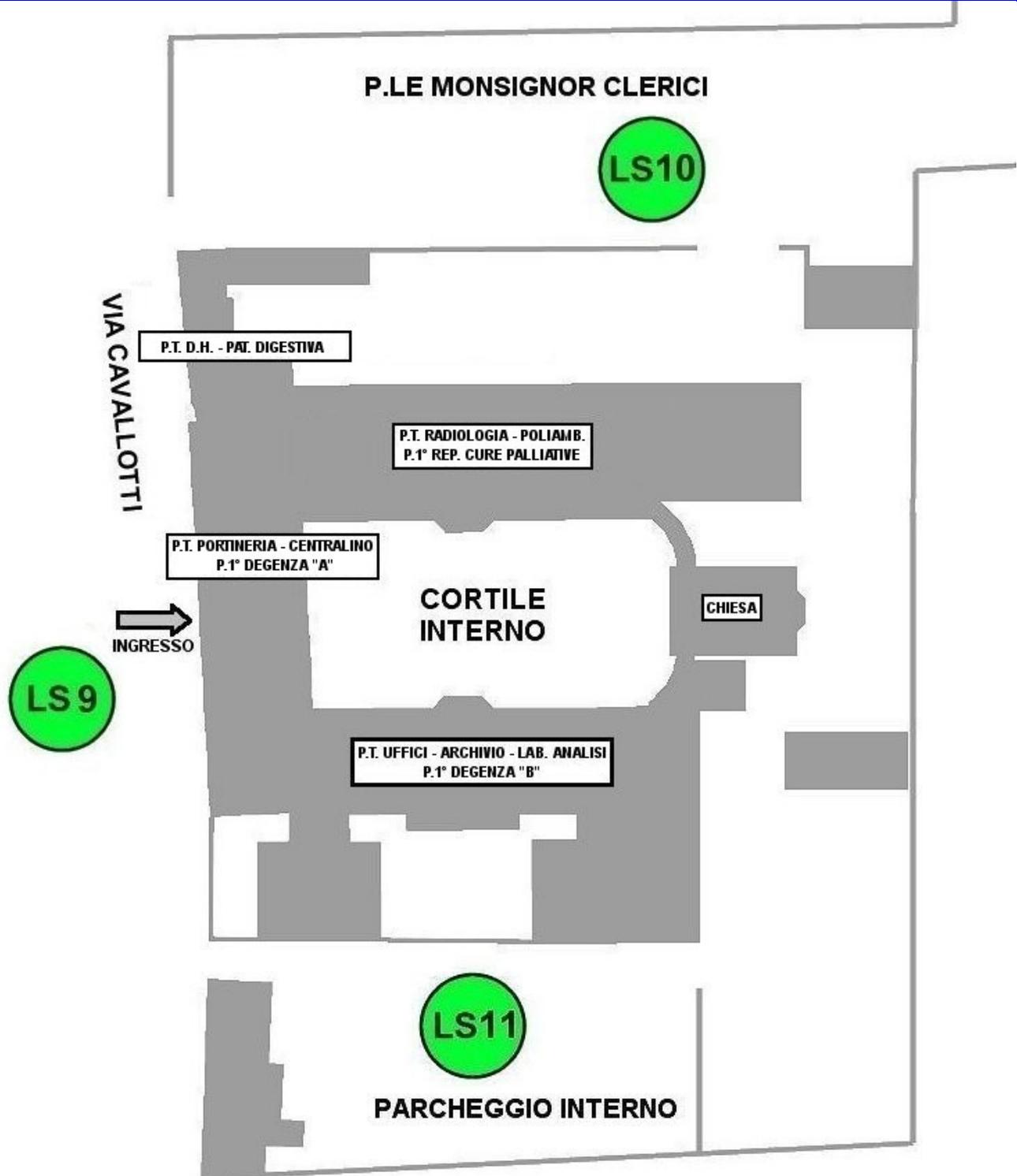
PLANIMETRIA GENERALE DELLE GALLERIE SOTTERRANEE DELLA FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO" - PAVIA



presenza di materiale pericoloso:
si rileva che in vari tratti delle tubazioni presenti nelle rete di galleria sotterranea, il materiale di coibentazione, può contenere fibre d'amianto in matrice compatta.
Sono in corso d'opera lavori di bonifica.
Attenersi in relazione all'oggetto dei lavori alle procedure di sicurezza indicate



FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO" – PRESIDIO DI BELGIOIOSO



Legenda:



Luogo sicuro / Punto di Raccolta



D – Criteri di valutazione adottati

Il processo e i criteri di valutazione dei rischi hanno tenuto conto delle normative italiane e comunitarie, delle linee guida Stato-Regioni, delle circolari regionali, delle indicazioni degli Enti di controllo, ecc.

L'intervento di analisi dei rischi relativi alle attività svolte dai dipendenti ed equiparati si attiva seguendo un duplice obiettivo:

- valutare i rischi connessi all'ambiente di lavoro ove gli stessi operano;
- valutare i rischi propri di ogni singola Qualifica/Mansione.

La sovrapposizione di questi due aspetti rappresenterà la reale situazione di rischio cui sono soggetti gli addetti durante lo svolgimento delle loro attività nei vari luoghi di lavoro.

schema generale di valutazione

SCALA VALORI DELL'INDICE DI ESPOSIZIONE (I.E.)

valore numerico	valore letterario	Definizione
0	NON PRESENTE	Non si rileva una condizione/entità di esposizione
1	NON RILEVANTE	Si rileva una condizione/entità estremamente occasionale e limitata
2	BASSO	Si rileva una condizione/entità occasionale e/o poco frequente
3	MEDIO	Si rileva una condizione/entità periodica e/o frequente
4	ELEVATO	Si rileva una condizione/entità continuativa, prolungata, permanente

SCALA VALORI DELL'INDICE DI PERICOLO (I.P.)

valore numerico	valore letterario	Definizione
0	NON PRESENTE	Non si rileva agente materiale pericoloso
1	NON RILEVANTE	Si rileva un agente materiale con pericolosità irrilevante
2	BASSO	Si rileva un agente materiale a bassa pericolosità
3	MEDIO	Si rileva un agente materiale a media pericolosità
4	ELEVATO	Si rileva un agente materiale ad elevata pericolosità

FORMULA E SCHEMA PER IL CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO [POTENZIALE (I.R.P.)- RESIDUO (I.R.R.)]

Il valore del rischio potenziale è dato dal prodotto tra l'Indice di Esposizione e l'Indice di Pericolo considerati per le condizioni valutate.

I.P.						
4	0	4	8	12	16	
3	0	3	6	9	12	
2	0	2	4	6	8	
1	0	1	2	3	4	
0	0	0	0	0	0	
	0	1	2	3	4	I.E.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO RESIDUO (I.R.R.)

I livelli di **I.R.R.** sono determinati tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione (**M.P.P.A.**) riscontrate durante il processo di valutazione dei rischi. Queste infatti abbassano l'indice di rischio potenziale, in modo proporzionale rispetto alla loro applicazione ed efficienza ed efficacia.



SCALA DEI VALORI DI **INDICE DI RISCHIO [POTENZIALE (I.R.P.)- RESIDUO (I.R.R.)]**

valore numerico	valore letterario	Definizione
0	NON PRESENTE (NP)	<p>Il lavoratore non ha esposizione al rischio, in quanto la mansione considerata non prevede la presenza di agenti di rischio e/o l'esposizione lavorativa agli stessi.</p> <p>Generalmente tale condizione può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none">- alcun danno;- alcun infortunio; <p>Tale condizione non esclude danni accidentali non correlati al rischio mansionale.</p> <p>Azioni conseguenti: mantenere le generiche misure di prevenzione e protezione in atto, informazione generale</p>
1 - 3	NON RILEVANTE (NR)	<p>Il lavoratore ha un'esposizione al rischio di tipo: non rilevante, cioè minima e/o estremamente improbabile, occasionale o indiretta.</p> <p>Generalmente tale condizione può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none">- alcun danno o danni molto lievi e facilmente e/o naturalmente reversibili;- altamente improbabile che accadano infortuni o danni;- l'eventuale danno non comporta un'inabilità temporanea. <p>Azioni conseguenti: verificare l'applicazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione in atto, informazione generale</p>
4 - 8	BASSO (RB)	<p>Il lavoratore ha un'esposizione al rischio di tipo: accidentale o occasionale di brevissima durata o periodica ma di scarsa entità.</p> <p>Generalmente tale condizione può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none">- alcun danno e/o danni lievi e/o trascurabili facilmente reversibili;- improbabilità che accadano infortunio o danni;- l'eventuale danno può comportare una breve inabilità temporanea. <p>Azioni conseguenti: verificare l'applicazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione in atto e/o valutare interventi minimi per miglioramento delle condizioni di lavoro, informazione e formazione specifica</p>
9 - 12	MEDIO (RM)	<p>Il lavoratore ha un'esposizione al rischio di tipo : occasionale di breve durata o periodica ma non continuativa.</p> <p>Generalmente tale condizione può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none">- danni comunque reversibili o parzialmente irreversibili, malattie professionali.- è probabile che accadano infortuni o danni;- l'eventuale danno può comportare una breve o media inabilità temporanea. <p>Azioni conseguenti: verificare l'applicazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione in atto e/o valutare interventi a breve termine per l'aggiornamento delle condizioni di lavoro, informazione e formazione specifica</p>
16	ELEVATO (RE)	<p>Il lavoratore ha un'esposizione al rischio di tipo: occasionale di breve durata o periodica o continuativo.</p> <p>Generalmente tale condizione può comportare:</p> <ul style="list-style-type: none">- danni consistenti, di elevata entità con effetti parzialmente o totalmente irreversibili, malattie professionali.- alta probabilità che accadano infortuni o danni;- l'eventuale danno può comportare una media o lunga inabilità temporanea o anche il decesso. <p>Azioni conseguenti: verificare la corretta applicazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione in atto e/o attuare tempestivamente interventi mirati per il cambiamento delle condizioni di lavoro e la messa in sicurezza, informazione e formazione specifica</p>



E – Individuazione delle possibili interferenze per area-attività

In cui si svolgeranno i lavori e/o le attività appaltate (crocettare le corrispondenti aree):

Aree e attività interne	Tipologie delle forniture e dei servizi appaltate a ditte esterne		
 Sanitaria e di ricerca per il dettaglio della tipologia di area si rimanda alla scheda C	<p style="text-align: center;">A – consegna/ritiro di beni</p> 6. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 7. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 8. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 9. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 10. <input type="checkbox"/> altro	<p style="text-align: center;">B – consegna/ritiro di beni con relativa installazione/disinstallazione</p> 11. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 12. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 13. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 14. <input type="checkbox"/> installazione software 15. <input type="checkbox"/> altro	<p style="text-align: center;">C – svolgimento di servizi</p> 16. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 17. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 18. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 19. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 20. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 21. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 22. <input type="checkbox"/> dosimetria 23. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 24. <input type="checkbox"/> antidecubito 25. <input type="checkbox"/> brokeraggio 26. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 27. <input type="checkbox"/> vigilanza 28. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 29. <input type="checkbox"/> 118 30. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Attenzione alla rete viabilistica di superficie/seminterrati
 Amministrativa per il dettaglio della tipologia di area si rimanda alla scheda C	<p style="text-align: center;">A – consegna/ritiro di beni</p> 16. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 17. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 18. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 19. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 20. <input type="checkbox"/> altro	<p style="text-align: center;">B – consegna/ritiro di beni con relativa installazione/disinstallazione</p> 21. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 22. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 23. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 24. <input type="checkbox"/> installazione software 25. <input type="checkbox"/> altro	<p style="text-align: center;">C – svolgimento di servizi</p> 26. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 27. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 28. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 29. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 30. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 31. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 32. <input type="checkbox"/> dosimetria 33. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 34. <input type="checkbox"/> antidecubito 35. <input type="checkbox"/> brokeraggio 36. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 37. <input type="checkbox"/> vigilanza 38. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 39. <input type="checkbox"/> 118 40. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Fare attenzione alla rete interna viabilistica di superficie/seminterrati



Aree e attività interne	Tipologie delle forniture e dei servizi appaltate a ditte esterne		
 Tecniche <i>per il dettaglio della tipologia di area si rimanda alla scheda C</i>	<p style="text-align: center;">A – consegna/ritiro di beni</p> 1. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 2. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 4. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 5. <input type="checkbox"/> altro	<p style="text-align: center;">B – consegna/ritiro di beni con relativa installazione/disinstallazione</p> 6. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 7. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 8. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 9. <input type="checkbox"/> installazione software 10. <input type="checkbox"/> altro	<p style="text-align: center;">C – svolgimento di servizi</p> 11. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 12. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 13. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 14. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 15. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 16. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 17. <input type="checkbox"/> dosimetria 18. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 19. <input type="checkbox"/> antidecubito 20. <input type="checkbox"/> brokeraggio 21. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 22. <input type="checkbox"/> vigilanza 23. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 24. <input type="checkbox"/> 118 25. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Fare attenzione alla rete interna viabilistica di superficie/seminterrati
 comuni <i>per il dettaglio della tipologia di area si rimanda alla scheda C</i>	<p style="text-align: center;">A – consegna/ritiro di beni</p> 1. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 2. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 4. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 5. <input type="checkbox"/> altro:	<p style="text-align: center;">B – consegna/ritiro di beni con relativa installazione/disinstallazione</p> 6. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 7. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 8. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 9. <input type="checkbox"/> installazione software 10. <input type="checkbox"/> altro:	<p style="text-align: center;">C – svolgimento di servizi</p> 11. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 12. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 13. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 14. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 15. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 16. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 17. <input type="checkbox"/> dosimetria 18. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 19. <input type="checkbox"/> antidecubito 20. <input type="checkbox"/> brokeraggio 21. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 22. <input type="checkbox"/> vigilanza 23. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 24. <input checked="" type="checkbox"/> 118 25. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Fare attenzione alla rete interna viabilistica di superficie/seminterrati



F – Rischi interferenziali e relative misure di prevenzione in aree-attività Sanitaria e di ricerca

Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input type="checkbox"/> A *	1. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 2. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 4. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 5. <input type="checkbox"/> altro	a) Caduta materiale b) Fuoriuscita di sostanze chimiche c) Ostruzione vie di fuga d) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Rispetto segnaletica <input type="checkbox"/> Rispetto regole di accesso <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					
<input type="checkbox"/> B *	1. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 2. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 4. <input type="checkbox"/> installazione software 5. <input type="checkbox"/> altro	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga g) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					

(* vedi scheda: "E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività")



Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input checked="" type="checkbox"/> C *	1. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 2. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 3. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 4. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 5. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 6. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 7. <input type="checkbox"/> dosimetria 8. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 9. <input type="checkbox"/> antidecubito 10. <input type="checkbox"/> brokeraggio 11. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 12. <input type="checkbox"/> vigilanza 13. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 14. <input type="checkbox"/> 118 15. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Fare attenzione alla rete viabilistica di superficie. Prestare attenzione al transito di pedonale dell'utenza e personale della fondazione, oltre al traffico veicolari e di cantiere. Fare attenzione alla viabilità nei seminterrati, dove avviene il transito del personale della fondazione e dei trattori elettrici per spostamento del materiale.	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga a) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza. <input type="checkbox"/> Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata, nonché degli utensili di tipo manuale.	2	3	6	x	6

(* vedi scheda: "E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività")



G – Rischi interferenziali e relative e misure di prevenzione in aree-attività Amministrativa

Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input type="checkbox"/> A *	1. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 2. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 4. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 5. <input type="checkbox"/> altro	e) Caduta materiale f) Fuoriuscita di sostanze chimiche g) Ostruzione vie di fuga h) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Rispetto segnaletica <input type="checkbox"/> Rispetto regole di accesso <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					
<input type="checkbox"/> B *	1. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 2. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 4. <input type="checkbox"/> installazione software 5. <input type="checkbox"/> altro	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga g) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					

(* vedi scheda: "E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività")



Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input checked="" type="checkbox"/> C *	1. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 2. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 3. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 4. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 5. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 6. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 7. <input type="checkbox"/> dosimetria 8. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 9. <input type="checkbox"/> antidecubito 10. <input type="checkbox"/> brokeraggio 11. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 12. <input type="checkbox"/> vigilanza 13. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 14. <input type="checkbox"/> 118 15. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Fare attenzione alla rete viabilistica di superficie. Prestare attenzione al transito di pedonale dell'utenza e personale della fondazione, oltre al traffico veicolari e di cantiere. Fare attenzione alla viabilità nei seminterrati, dove avviene il transito del personale della fondazione e dei trattori elettrici per spostamento del materiale.	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga b) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza. <input type="checkbox"/> Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata, nonché degli utensili di tipo manuale.	2	3	6	x	6

(* vedi scheda: "E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività")



H – Rischi interferenziali e relative e misure di prevenzione in aree-attività Tecniche

Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input checked="" type="checkbox"/> A *	1. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 2. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 4. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 5. <input type="checkbox"/> altro	i) Caduta materiale j) Fuoriuscita di sostanze chimiche k) Ostruzione vie di fuga l) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Rispetto segnaletica <input type="checkbox"/> Rispetto regole di accesso <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					
<input type="checkbox"/> B *	1. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 2. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 4. <input type="checkbox"/> installazione software 5. <input type="checkbox"/> altro	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga g) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					

(* vedi scheda: “ E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività”)



Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input checked="" type="checkbox"/> C *	1. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 2. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 3. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 4. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 5. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 6. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 7. <input type="checkbox"/> dosimetria 8. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 9. <input type="checkbox"/> antidecubito 10. <input type="checkbox"/> brokeraggio 11. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 12. <input type="checkbox"/> vigilanza 13. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 14. <input type="checkbox"/> 118 15. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Fare attenzione alla rete viabilistica di superficie. Prestare attenzione al transito di pedonale dell'utenza e personale della fondazione, oltre al traffico veicolari e di cantiere. Fare attenzione alla viabilità nei seminterrati, dove avviene il transito del personale della fondazione e dei trattori elettrici per spostamento del materiale.	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga c) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza. <input type="checkbox"/> Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata, nonché degli utensili di tipo manuale.	2	3	6	x	6

(* vedi scheda: "E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività")



I – Rischi interferenziali e relative e misure di prevenzione in aree-attività Comuni

Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input type="checkbox"/> A *	1. <input type="checkbox"/> Fornitura di materiale farmaceutico (dispositivi medici, farmaci, diagnostici, materiale radiografico, impiantabile, ecc.) 2. <input type="checkbox"/> fornitura di materiale economale (mobili, arredi, detersivi, cancelleria, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> forniture-ritiro biancheria e materassi 4. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettroniche per ufficio 5. <input type="checkbox"/> altro: transito persone e mezzi per la consegna e il ritiro	m) Caduta materiale n) Fuoriuscita di sostanze chimiche o) Ostruzione vie di fuga p) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Rispetto segnaletica <input type="checkbox"/> Rispetto regole di accesso <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					
<input type="checkbox"/> B *	1. <input type="checkbox"/> attrezzature sanitarie 2. <input type="checkbox"/> materiale tecnico-economale (mobili, arredi, ecc.) 3. <input type="checkbox"/> apparecchiature elettromedicali 4. <input type="checkbox"/> installazione software 5. <input type="checkbox"/> altro: transito persone e mezzi per la consegna e il ritiro	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga g) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza.					

(* vedi scheda: "E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività")



Attività appaltata	Fasi lavorative	Rischi	Misure di prevenzione adottate	Valutazione del Rischio				
				E	P	IRP	mpa	I.R.R.
<input checked="" type="checkbox"/> C *	1. <input checked="" type="checkbox"/> attività di manutenzione in genere 2. <input checked="" type="checkbox"/> pulizie locali 3. <input checked="" type="checkbox"/> pulizia viali interni 4. <input type="checkbox"/> lavaggio vassoi 5. <input checked="" type="checkbox"/> rifiuti 6. <input checked="" type="checkbox"/> disinfestazione 7. <input type="checkbox"/> dosimetria 8. <input checked="" type="checkbox"/> distributori bevande 9. <input type="checkbox"/> antidecubito 10. <input type="checkbox"/> brokeraggio 11. <input checked="" type="checkbox"/> tesoreria 12. <input type="checkbox"/> vigilanza 13. <input type="checkbox"/> ponti radio 118 14. <input checked="" type="checkbox"/> 118 15. <input checked="" type="checkbox"/> altro: Fare attenzione alla rete viabilistica di superficie. Prestare attenzione al transito di pedonale dell'utenza e personale della fondazione, oltre al traffico veicolari e di cantiere. Fare attenzione alla viabilità nei seminterrati, dove avviene il transito del personale della fondazione e dei trattori elettrici per spostamento del materiale.	a) Elettrocuzione b) Rischi legati a contatto o inalazione di sostanze chimiche – gas – vapori c) Caduta materiali d) Fuoriuscita di sostanze chimiche e) Inciampo, caduta a livello f) Ostruzione vie di fuga d) Contatto accidentale con materiale biologico	<input type="checkbox"/> Prima di ogni operazione coordinarsi con il Preposto/responsabile di Reparto/servizio per le indicazioni operative e relative autorizzazioni <input type="checkbox"/> Delimitazione delle aree lavorative e interruzione, laddove possibile, di ogni attività non inerente l'opera di manutenzione <input type="checkbox"/> Segregazione dell'area in caso di dispersione in ambiente di gas, polveri o esalazioni di qualunque genere <input type="checkbox"/> Programmazione e scaglionamento degli interventi Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata <input type="checkbox"/> Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche mansioni <input type="checkbox"/> Corretto ripristino dell'area al termine dell'intervento <input type="checkbox"/> Spostamento delle attività in orario con minor presenza di personale interno e/o utenza e/o personale terzo <input type="checkbox"/> Adeguata formazione/informazione/addestramento del personale dell'impresa in merito ai rischi dell'attività ed alle procedure di sicurezza. <input type="checkbox"/> Verifica delle attrezzature, dei cavi, dei connettori e di tutta l'attrezzatura impiegata, nonché degli utensili di tipo manuale.	2	3	6	x	6

(* vedi scheda: “E Individuazione delle possibili interferenze per area-attività”)



M – Stima dei costi delle misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze

Riferimento art. 26 comma 5)

I presenti costi della sicurezza stimati nel presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali non possono essere assoggettati a ribasso d'asta e sono parte integrante del contratto e riguardano le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

La stima, è stata fatta osservando i principi di cui al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 in particolare al punto 4.1.3.: la stima dei costi dovrà essere congrua, analitica, per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quanto applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento, *nonché le misure di coordinamento necessarie.*

Procedimento n.: **P - 20110035025**

Attività oggetto di appalto: **Fornitura in " Full service " di un sistema diagnostico per la tipizzazione HLA e ricerca di anticorpi anti – HLA, occorrente alla S.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione per 24 mesi .**

importo dei lavori		€ 496.000,00 + IVA			
	voce	quantità	unità	importo unitario	importo totale
A	attività di verifica preventiva: esecuzione di sopralluoghi, verifiche, ecc.	a corpo	ore	€ 50,00	€ 1.300,00
B	riunioni di coordinamento: azioni informative e di cooperazione per le attività da mettere in campo	a corpo	ore	€ 50,00	€ 3.000,00
C	segnaletica di sicurezza: cartelli di avvertimento, obbligo, pericolo e di emergenza	a corpo			€ 150,00
D	delimitazione dell'area di lavoro e/o cantiere: misure per impedire l'accesso a esterni	a corpo			€ 900,00
E	realizzazione di apprestamenti: necessari a garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori	a corpo			€ 2.000,00
F	attività di controllo: esecuzione di sopralluoghi, verifiche, ecc.	a corpo	ore	€ 50,00	€ 7.500,00
totale stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro					€ 14.850,00



N - Scheda di individuazione Ditta Appaltatrice

Attività oggetto di appalto

Fornitura in " Full service " di un sistema diagnostico per la tipizzazione HLA e ricerca di anticorpi anti – HLA, occorrente alla S.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione per 24 mesi .

Procedimento n.: P - 20110035025

Nel periodo che intercorre dall'aggiudicazione alla firma del contratto, la futura ditta appaltatrice dovrà valutare e **debitamente compilare negli spazi appositi le schede N e O**, riportando i propri dati, i riferimenti e anche indicare quali sono i rischi lavorativi che le attività appaltate potrebbero comportare all'interno dei luoghi di lavoro della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo".

Lo stesso dovrà quindi essere firmato dal Datore di Lavoro o suo delegato (in tal caso allegare delega) e consegnato alla stazione appaltante all'atto della firma del contratto.

Il presente D.U.V.R.I. è parte integrante del contratto di fornitura e potrà, se del caso, essere aggiornato, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative. Tale documento potrà inoltre essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Nominativo impresa

Sede Legale – indirizzo

Contatti: tel, fax, mail, cell, ecc.

Nominativo Datore di Lavoro

Referente per l'esecuzione del contratto

Contatti del Referente: tel, fax, mail, cell, ecc.

Durata contratto

Dal _____ al _____ / mesi:



Tipologia dell'appalto

Consegna/ritiro di beni con relativa installazione/disinstallazione

svolgimento di servizi

Tipologia personale che impiegherà la ditta

Maschile SI NO

Femminile SI NO

Minori SI NO

personale straniero SI NO

il personale utilizzato comprende la lingua italiana? SI NO

Se **NO** specificare le tipologie di misure di sicurezza adottate:

Il personale impiegato è sottoposto a sorveglianza sanitaria

SI NO

Se **NO** indicare le motivazioni:

Informazione e formazione del personale

Indicare la formazione, informazione e addestramento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, che ha ricevuto il personale che verrà impiegato nelle attività appaltate:

Sulle procedure che riguardano il primo soccorso

SI NO

Sulle procedure che riguardano la prevenzione incendi

SI NO

Sulle procedure che riguardano la gestione dell'emergenza

SI NO

Sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta

SI NO

Sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e preparati pericolosi

SI NO

Sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate

SI NO

Sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuali

SI NO

Indicazione sui rischi lavorativi

Indicare la tipologia di rischi che le lavorazioni possono comportare:

di natura **ambientale** (*fumo, vapori, polveri, ecc.*)

di natura **biologica**

di natura **meccanica** (*cadute, urti, scivolamenti, ecc.*)

altre tipologie (*utilizzo di sostanze infiammabili, utilizzo di fiamme libere, lavorazioni con corpi incandescenti, ecc.*)

di natura **fisica** (*termici, elettrici, radiazioni non ionizzanti, radiazioni ionizzanti, rumore, ecc.*)

le attività appaltate **non generano** particolari rischi lavorativi se di tipo **accidentali e non prevedibili**

di natura **chimica** (*solidi, liquidi, ecc.*)

di natura **chimica** (*gas tecnici o medicinali*)

Eventuali documentazioni aggiuntive sui rischi lavorativi e le relative misure di prevenzione e protezione adottate/da adottare

allego una documentazione cartacea, redatta secondo le linee del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81, datata e firmata dal Datore di Lavoro, di cui si riporta in seguito i riferimenti:

non allego documentazioni aggiuntive e ritengo esaustivo quanto riportato nel presente documento che controfirmo per accettazione

data _____

**il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice
o suo delegato**



O – Metodi di controllo e coordinamento

Attività oggetto di appalto

Fornitura in " Full service " di un sistema diagnostico per la tipizzazione HLA e ricerca di anticorpi anti – HLA, occorrente alla S.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione per 24 mesi .

Procedimento n.: P - 20110035025

Per la verifica della corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento e/o anche di quelle che si riterrà utile introdurre in corso d'esecuzione dell'appalto o d'opera o di somministrazione, le parti negli spazi sottostanti indicano i relativi referenti:

Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo"

Soggetto e/o Unità Operativa	S.C. Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale	
Preposto incaricato	Dr.ssa Miriam Martinetti	
contatti	Tel.	Fax
	cell.	e- mail
Referente DUVRI	E. Migliazza	
contatti	Tel. 0382 - 501836	Fax 0382 - 503903
	cell.	e- mail e.migliazza@smatteo.pv.it

Ditta appaltatrice

Nominativo addetto al controllo		
qualifica		
contatti	Tel.	Fax
	cell.	e- mail

data _____

firma del Datore di Lavoro o suo delegato

I soggetti individuati si impegnano a coordinarsi per mantenere un adeguato livello di sicurezza a norma di legge.

Le anomalie rilevate in corso d'opera e/o le eventuali proposte di modifiche dovranno pervenire, in tempo utile e per iscritto, al Referente DUVRI.



FONDAZIONE
IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
di diritto pubblico (D.M. 28/4/2006)
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 5011

Allegato A



**Informativa ai sensi art. 26 D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. e int.,
obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.**



Spett.le Ditta fornitrice della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo", come disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int., con la presente informativa si trasmettono le misure di prevenzione e protezione e le cautele di sicurezza di carattere generale, che dovrete obbligatoriamente far adottare al Vs. personale o a Vs. incaricati che, a qualunque titolo, accedono negli spazi e nei luoghi di pertinenza della Fondazione.

È fatto divieto di:



- 1. accedere** ai luoghi oggetto dei lavori assegnati, senza specifica autorizzazione del Responsabile Unico di Procedimento, o di suo delegato o altra persona designata alla gestione del rapporto contrattuale;
- 2. accedere o permanere** in luoghi diversi da quelli oggetto dei lavori assegnati;
- 3. accedere**, senza specifica autorizzazione del Responsabile dello specifico settore, o di suo delegato, all'interno di luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi;
- 4. ostruire**, bloccare o manomettere in alcun modo le vie di fuga e le uscite di emergenza /sicurezza;
- 5. sostare e/o parcheggiare** fuori dagli spazi regolamentati, al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso.
- 6. transitare e/o di sostare** sotto carichi sospesi;
- 7. rimuovere, modificare o manomettere** in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti e/o macchine presenti nei luoghi di lavoro;
- 8. apportare modifiche**, di qualsiasi genere, a macchine, attrezzature apparecchiature ed impianti della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile dello specifico settore;
- 9. compiere** manovre o operazioni, di propria iniziativa, che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza dei dipendenti, degli utenti, dei degenti e di altri soggetti presenti in Fondazione;
- 10. compiere azioni su macchinari** con organi in movimento eventualmente presenti nei luoghi interessati ai lavori;
- 11. occultare o rimuovere** i cartelli e la segnaletica, in particolar modo quella di sicurezza, esposta nella Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia;
- 12. fumare** all'interno di tutte le strutture della Fondazione;
- 13. compiere lavori di saldatura e/o usare fiamme libere** ove vige apposito divieto (luoghi con pericolo d'incendio e/o scoppio e/o esplosione), se non strettamente necessario per le lavorazioni da eseguire e comunque adottando tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire il massimo livello di sicurezza;
- 14. introdurre materiali e/o trasportare**, all'interno delle proprietà della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo, prodotti e/o materiali che possono comportare rischi di incendio e/o scoppio e/o esplosione, se non strettamente connessi alle lavorazioni da eseguire;
- 15. usare** indumenti e/o abbigliamento che possono costituire pericolo per chi li indossa, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere;

È fatto obbligo di:



- 1. richiedere** al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, tutte le autorizzazioni e le disposizioni necessarie per poter far operare il proprio personale in sicurezza e in armonia con le attività della Fondazione e quindi l'obbligo di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ricevute in tal senso;
- 2. delimitare e recintare** le zone di lavoro, con particolare riferimento a scavi e zone sottostanti ai lavorazioni in quota;
- 3. rispettare** scrupolosamente quanto riportato ed indicato dai cartelli e dalla segnaletica esposta nella Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia;
- 4. attenersi scrupolosamente**, per gli aspetti di sicurezza, al "Regolamento per l'accesso, la circolazione ed il parcheggio di automezzi all'interno del perimetro ospedaliero", adottato dall'I.R.C.C.S., sottolineando che deve essere indiscutibilmente considerata "zona di cantiere" tutta l'area di proprietà della Fondazione, interna ed esterna all'Istituto;
- 5. vigilare** costantemente sul rispetto e l'adozione, da parte del proprio personale, delle misure di sicurezza previste dalle norme e di tutto quant'altro sopra riportato in atti. L'esito di tali accertamenti dovrà essere periodicamente trasmesso al Committente tramite il Servizio afferente. Tale procedura potrà consentire, ove necessario, di promuovere le conseguenti azioni di coordinamento e di cooperazione per gli aspetti di sicurezza in carico al Committente stesso di cui all'art. 26 D.Lgs.81/08;
- 6. esporre il cartellino di riconoscimento individuale** (previsto dall'art 18 comma 1 lett. "u" del D.Lgs. 81/08), corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Chi ne è sprovvisto potrà essere immediatamente allontanato dai luoghi di lavoro, dal personale interno preposto ai controlli;
- 7. usare** sempre durante le lavorazioni idonei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) e di tipo collettivo (D.P.C.) a protezione dai rischi connessi alle lavorazioni in corso;
- 8. mettere in sicurezza** area oggetto dei lavori e le proprie attrezzature e/o impianti prima di abbandonare il luogo di lavoro;
- 9. accertarsi visivamente** che sia preventivamente intervenuto il tecnico incaricato dalla Fondazione, esponendo apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione e/o revisione e/o abbia e che lo stesso abbia attuato misure adeguate e/o equivalenti e/o segnalato le nuove predisposizioni;
- 10. attenersi scrupolosamente** per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia ai conseguenti specifici contratti, regolamenti, autorizzazioni, divieti e/o norme d'uso che saranno sempre preventivamente sottoscritte dalle parti;
- 11. impiegare** macchine ed attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;



FONDAZIONE
IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
di diritto pubblico (D.M. 28/4/2006)
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 5011

12. **utilizzare**, secondo i criteri previsti dalle norme di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i locali assegnati dalla Fondazione per lo svolgimento dell'attività lavorative, ivi compresi i servizi igienici, gli spogliatoi destinati al proprio personale e l'eventuale accesso al servizio mensa;
13. **segnalare** immediatamente al Responsabile Unico di Procedimento o a suo delegato, eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
14. **trasmettere** preventivamente al Referente D.U.V.R.I. e al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o suo delegato, eventuali variazioni riguardanti il proprio programma di lavoro e le misure di prevenzione e protezione attuate;
15. **segnalare** tempestivamente al Referente D.U.V.R.I. eventuali incidenti e/o infortuni sul lavoro, indicando le modalità con cui si è verificato l'evento.

Obblighi relativi ai cantieri temporanei e mobili (titolo IV del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81):

1. **prendere visione** del Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore della Progettazione previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81;
2. **redigere** il proprio Piano Operativo di Sicurezza, secondo i contenuti minimi previsti dal D.P.R. 222/03. Tale piano verrà integrato, se necessario, anche con le altre informazioni di sicurezza trasmesse dalla Fondazione nell'ambito delle attività di coordinamento e informazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
3. **trasmettere** tutte le informazioni sulla gestione della sicurezza e sul coordinamento, ai propri lavoratori dipendenti e anche ai propri subappaltatori e ad altri eventuali soggetti autorizzati ad operare nell'ambito del cantiere;
4. **impegnarsi** a dare ordine di sospensione alle proprie maestranze per ogni tipo di lavorazione difforme dalle prescrizioni dalla vigente normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei cantieri e difforme dalle prescrizioni del Piano di Coordinamento e/o del Piano Operativo di Sicurezza, assumendosi ogni più ampia responsabilità per l'esecuzione di opere difforme dai piani medesimi, senza la preventiva autorizzazione scritta del Coordinatore dell'Esecuzione dei Lavori e del Committente;
5. **designare** un proprio soggetto quale riferimento per le funzioni di Responsabile della Sicurezza di Cantiere e l'Organigramma della Sicurezza degli altri Soggetti Subappaltatori e/o Prestatori d'Opera.

Disposizioni relative al Piano Antincendio e Gestione dell'Emergenza Generale:



all'atto dell'assegnazione dell'incarico/appalto, **si fa obbligo di comunicare**, al Responsabile Unico di Procedimento e al Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o a loro delegati, un proprio recapito telefonico di riferimento a cui comunicare eventuali stati d'emergenza o evacuazione e comunque in caso d'emergenza attenersi alle seguenti disposizioni (come indicato nella circolare "allegato E" del Piano Antincendio e Gestione dell'Emergenza" esposta in tutti i luoghi di lavoro):

- a. **avvisare immediatamente** il personale dipendente in caso si rilevi un evento anomalo e/o chiamare personalmente il **posto di comando interno**: 2040 - 2050 linea interna, **118** tutti i telefoni anche cellulari privati;
- b. **comunicare al posto di comando** / enti di soccorso esterni eventuali informazioni utili per la gestione dell'emergenza, che riguardano; attrezzature; impianti; luoghi; ecc.; di propria competenza interessati dall'emergenza;
- c. **evacuare rapidamente le zone interessate dall'evento anomalo** e raggiungere i luoghi sicuri seguendo le vie di esodo e le indicazioni del personale dipendente dell'Istituto.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Si evidenzia che l'inosservanza a tutto quanto sopra esposto comporterà da parte della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" l'adozione di provvedimenti commisurati all'entità di quanto non ottemperato e/o degli eventuali conseguenti danni provocati. Ripetute inosservanze e/o gravi difformità a quanto previsto dalla presente potranno comportare anche eventuali segnalazioni agli organi di vigilanza, secondo le procedure di legge, per i conseguenti interventi di competenza.

Quanto sopra costituisce di fatto ESTRATTO del Documento di Valutazione dei Rischi Generale della Fondazione (art. 17 comma 1 lettera "a" D.Lgs. 09/04/2008 n. 81).

Il presente modulo debitamente compilato negli spazi sottostanti, deve essere trasmesso/consegnato all'archivio della Fondazione, debitamente Firmato dal Datore di Lavoro della ditta fornitrice o suo delegato.

n. di procedimento (se previsto) _____

oggetto del contratto _____

Nominativo Ditta _____ Sede in _____

Datore di Lavoro (Cognome Nome) _____

Eventuale delegato del Datore (Cognome Nome) _____

Recapiti tel. _____ fax _____ mail _____

Data ____ / ____ / ____ il Datore di Lavoro _____



Disposizione per soggetti esterni, appaltatori o prestatori d'opera (art. 26 d.lgs. 09/04/2008 n. 81)

allegato
D2



E' obbligatorio per tutti gli appaltatori e/o prestatori d'opera che svolgono le attività loro commissionate all'interno della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" attenersi alle disposizioni impartite al momento dell'assegnazione dell'incarico/appalto dagli uffici competenti, riportate anche nell'allegato C dell'Istruzione Operativa SIC-I-001, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.



n. **far riferimento alla segnaletica** e informazioni di sicurezza presente nei vari luoghi dell'Istituto;
o. **prima di abbandonare il proprio posto** di lavoro mettere in sicurezza i propri impianti e le proprie apparecchiature quando è possibile;



p. **non ostruire**, manomettere o bloccare le porte di ingresso / uscita / emergenza dei reparti;
q. **non ostruire**, manomettere o bloccare le vie di fuga e le uscite di emergenza;
r. **non rimuovere** o occultare la segnaletica d'emergenza presente;



s. **avvisare immediatamente** il personale dipendente in caso rilevino un evento anomalo e/o chiamare personalmente il **posto di comando interno**: 2040 - 2050 linea interna, **118** tutti i telefoni anche cellulari privati;
t. **comunicare al posto di comando** / enti di soccorso esterni eventuali informazioni utili per la gestione dell'emergenze, che riguardano; attrezzature; impianti; luoghi; ecc.; di propria competenza interessati dall'emergenza;
u. **evacuare rapidamente le zone interessate dall'evento anomalo** e raggiungere i luoghi sicuri seguendo le vie di esodo e le indicazioni del personale dipendente dell'Istituto.

DISPOSIZIONI GENERALI DI PREVENZIONE INCENDIO



v. **mantenere il massimo ordine e pulizia** in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali, siano essi carta o qualsiasi tipo di materiale infiammabile e/o combustibile;



w. **vietato fumare o usare fiamme libere** all'interno di tutti i locali chiusi / luoghi di lavoro;
x. **vietato gettare mozziconi di sigaretta** a terra o nei cestini della carta straccia, ma gettarli spenti negli appositi contenitori;



y. **vietato versare** prodotti infiammabili (*alcohol o solventi usati per le pulizie*) negli scarichi (*es. tombini, servizi igienici*);
z. **vietato depositare** nelle aree comuni di passaggio accumuli di materiali di qualsiasi natura (peggio se combustibili o infiammabili) che potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione del personale;

aa. **vietato sovraccaricare** gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso;

bb. **vietato manomettere** gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o utilizzando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative sulla sicurezza. Le modifiche dovranno essere eseguite da personale autorizzato e qualificato;

cc. **vietato manomettere ed utilizzare in modo improprio** le attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO₂, bocche di erogazione dell'acqua antincendio (*manichette e relative lance*);

dd. **vietato cambiare** la posizione alle attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO₂, (*previa specifica autorizzazione*);

ee. **vietato impedire** con mezzi meccanici la chiusura di porte provviste di dispositivo automatico di chiusura (porte tagliafuoco);

ff. **vietato usare** impianti di telecomunicazione dedicati all'emergenza per scopi diversi dal servizio cui sono stati anche temporaneamente destinati;

gg. **vietato lasciare** linee telefoniche dei Reparti volutamente occupate e/o fuori servizio;



hh. **vietato sostare e parcheggiare fuori dagli spazi regolamentati**, al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso.

Il Datore di Lavoro